



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E
INTERNAZIONALI**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

il **Ministero della salute – Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali**, Codice Fiscale 97454380581, con sede in Roma, Viale Giorgio Ribotta n.5, rappresentato dal Direttore generale, Dott. Sergio Iavicoli, di seguito indicato come **“Ministero”**

e

la **Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri**, codice fiscale 02340010582, con sede in Roma, via Ferdinando di Savoia n. 1, rappresentata dal Presidente Dott. Filippo Anelli, di seguito denominata **“FNOMCeO”**

d’ora in avanti anche collettivamente denominate **“le Parti”**;

PREMESSO

- che il Ministero, in relazione ai propri fini istituzionali ha, tra l’altro, il compito di promuovere la prevenzione e la comunicazione pubblica in materia di salute agli operatori sanitari, alle imprese e ai cittadini;
- che la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali ha, tra l’altro, il compito di promuovere le convenzioni, le raccomandazioni ed i programmi comunitari ed internazionali in materia sanitaria, nonché di coordinare l’attuazione di programmi di salute globale;

- che la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni” prevede che tali informazioni siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- che la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 15, relativo agli accordi fra pubbliche amministrazioni, prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in osservanza, in quanto applicabili, delle disposizioni previste dall’art. 11, commi 2 e 3 della richiamata legge;
- che il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233 e s.m.i. recante “Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni sanitarie”, istituisce gli Ordini e le rispettive Federazioni nazionali delle Professioni Sanitarie;
- che il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950 n. 221, concernente l’“Approvazione del Regolamento per l’esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell’esercizio delle professioni stesse”, regola l’organizzazione degli Ordini, e delle rispettive Federazioni nazionali;
- che la FNOMCeO è l’ente rappresentativo a livello nazionale degli Ordini territoriali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, enti pubblici non economici sottoposti alla vigilanza ed al controllo del Ministero della Salute in materia di pubblicità e informazione sanitaria, compresa l’attività sanzionatoria;
- che la FNOMCeO, cui compete tra l’altro il coordinamento e la promozione dell’attività degli Ordini, nell’esercizio della funzione pubblica posta a garanzia della qualità tecnica ed etica e dell’indipendenza della professione, costituisce l’ente istituzionale nazionale più rappresentativo sul territorio, avvalendosi degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri collegati alla Federazione e delle professionalità mediche presenti sul territorio;
- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2022 “Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l’anno 2022”;
- che l’art. 19, comma 10, della legge 5 agosto 2022, n. 118, “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”, autorizza la spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2022, per la realizzazione da parte del Ministero della salute, in collaborazione con il Centro nazionale

sangue e le associazioni e le federazioni di donatori volontari di sangue, di iniziative, campagne e progetti di comunicazione e informazione istituzionale al fine di promuovere la donazione volontaria e gratuita di sangue e di emocomponenti.

- gli ultimi dati forniti dal Centro nazionale sangue, operante presso l'Istituto superiore di sanità, secondo i quali in Italia i donatori nel 2021 sono circa 1.653.268, in calo rispetto ai circa 1.700.000 del 2020 e i nuovi donatori sono circa 267.949 rispetto ai 355.000 dell'anno precedente;

- secondo lo stesso CNS le cause del calo possono essere rintracciate nelle restrizioni della mobilità personale dei cittadini a seguito della pandemia che hanno reso più complesse le azioni di sensibilizzazione, reclutamento e fidelizzazione dei donatori;

- il sangue, nei suoi componenti e derivati, è indispensabile in caso di interventi chirurgici anche molto complessi come i trapianti, grandi traumi/emorragie, e di molte terapie oncologiche ed ematologiche:

- le attività trasfusionali comprendono l'altro le attività riguardanti la promozione del dono del sangue e sono parte integrante dei servizi e delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale;

-che il tema della donazione volontaria del sangue ha subito nel periodo della pandemia una forte contrazione, dovuta alle restrizioni della mobilità personale dei cittadini, che hanno reso più complesse le azioni di sensibilizzazione, reclutamento e fidelizzazione dei donatori;

-legge 4 agosto 2021, n. 116, "Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici" ed in particolare l'art. 8 che prevede che il Ministero della salute promuova, nell'ambito delle campagne periodiche di sensibilizzazione sociale, la diffusione della conoscenza degli elementi di primo soccorso e delle tecniche salvavita, provvedendo altresì ad informare in modo adeguato sull'uso dei DAE in caso di intervento su soggetti colpiti da arresto cardiaco;

- la particolarità della suddetta campagna di comunicazione, la cui realizzazione prevede la veicolazione di informazioni sulle manovre e altre pratiche di primo soccorso, di contenuto tecnico;

-è opportuno coinvolgere attivamente, nella realizzazione delle suddette campagne, la Federazione Nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (FNOMCeO), al fine della veicolazione delle informazioni alla popolazione;

- concluso il periodo di emergenza sanitaria, nel quale è stata data priorità alla realizzazione di iniziative di comunicazione riguardanti il contenimento del Covid-19, appare necessario dare pronta esecuzione alle suddette previsioni di legge;
- che tal fine si intende stipulare un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- che è necessario disciplinare lo svolgimento in collaborazione della predetta attività di interesse comune e regolamentare gli aspetti operativi ed economici della medesima;

CONSIDERATO CHE

- le Parti hanno interesse a collaborare e realizzare in comune un progetto di iniziative di comunicazione e informazione istituzionale al fine di promuovere la donazione volontaria e gratuita di sangue e di emocomponenti e la veicolazione di informazioni sulle manovre e altre pratiche di primo soccorso;
- il Ministero intende contribuire alla realizzazione delle iniziative sopra citate, attraverso un contributo pari a € 130.000,00;

tutto ciò premesso e considerato, si stipula e conviene quanto segue:

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse, i considerato e ogni documento ivi richiamato ancorché non materialmente allegato, nonché tutti gli allegati al presente Accordo, formano parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

(Oggetto dell'accordo)

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione di attività di sensibilizzazione verso la cultura della donazione volontaria del sangue e dei suoi componenti, nonché di cellule staminali emopoietiche midollari e da sangue periferico, presso la popolazione e la veicolazione di informazioni sulle manovre e altre pratiche di primo soccorso, di contenuto tecnico, secondo quanto previsto nel Progetto allegato che costituisce parte integrante del presente Accordo.

È concordato tra le parti l'eventuale aggiornamento del Progetto, determinato da esigenze sopravvenute, che non comporti una revisione sostanziale dello stesso.

Eventuali revisioni sostanziali del Progetto saranno definite con atti aggiuntivi al presente

accordo.

Il FNOMCeO realizzerà le attività conformemente a quanto descritto nell'allegato Progetto e secondo le previsioni di spesa contenute nel Piano finanziario allegato.

Articolo 3 (Coordinamento tra gli enti)

Il FNOMCeO si impegna ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo in costante collegamento con il Ministero uniformandosi alle direttive che il Ministero riterrà di impartire e rispettando i tempi e le modalità dettagliatamente descritti nell'allegato Progetto.

Il Ministero si riserva la facoltà di controllare e di monitorare le attività in qualsiasi momento. Previa intesa con il Ministero, la FNOMCeO potrà coinvolgere nelle attività enti rappresentativi del settore, senza alcun onere aggiuntivo.

Inoltre FNOMCeO si impegna a partecipare al Tavolo di lavoro che sarà istituito dal Ministero della Salute d'intesa con Il Centro Nazionale Sangue, per il coordinamento delle attività di comunicazione volte a promuovere la donazione del sangue, come previsto dall'art. 19, comma 10, della Legge 5 agosto 2022, n. 118 e a tenere conto, nello sviluppo del progetto, delle indicazioni tecniche che emergeranno dal suddetto Tavolo.

Articolo 4 (Responsabile del Progetto, Referente dell'attività, Comunicazioni)

Il FNOMCeO individua, quale Responsabile del Progetto, il Dott. Roberto Monaco, Segretario generale FNOMCeO, che assicurerà il collegamento operativo con il Ministero.

Il Ministero indica quale Referente delle attività oggetto del presente Accordo il Dott. Alfredo d'Ari, della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, che assicurerà il collegamento operativo con il FNOMCeO ed il monitoraggio del presente accordo.

Il Ministero e il FNOMCeO si riservano di nominare i sostituti in caso di assenza e/o di impedimento dei referenti di cui sopra.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. o PEC indirizzata a:

- Federazione Nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (FNOMCeO - con sede in Roma, viale Regina Elena n. 299, pec segreteria@pec.fnomceo.it;

- il **Ministero della Salute – Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali** - Viale Giorgio Ribotta n. 5 00144 - Roma, pec dgcori@postacert.sanita.it.

Articolo 5 (Durata)

L'accordo, non tacitamente rinnovabile, ha la durata di undici (11) mesi e decorre dalla data di inizio attività.

Nel caso di impossibilità a completare le attività oggetto del presente accordo entro il termine di scadenza, la FNOMCeO dovrà darne comunicazione al Ministero prima della scadenza stessa, motivando e documentando adeguatamente la richiesta di proroga.

Il Ministero, valutate le ragioni della richiesta e qualora evidenzi l'esistenza di condizioni di necessità o ragioni di opportunità, può concedere un periodo di proroga, senza diritto a maggiorazione del contributo economico di cui all'art. 7.

Articolo 6 (Relazioni sull'attività svolta)

La FNOMCeO per le attività previste all'art. 1 del presente accordo trasmette al Ministero una comunicazione di inizio attività dopo l'effettivo avvio delle medesime.

Entro il mese di febbraio 2023 il FNOMCeO dovrà trasmettere una relazione esplicativa sul lavoro svolto e sui risultati raggiunti nel trimestre con un generale rendiconto finanziario delle spese complessivamente sostenute utilizzando il contributo iniziale ricevuto.

A conclusione del primo semestre il FNOMCeO dovrà trasmettere una relazione esplicativa sul lavoro svolto e sui risultati raggiunti nel primo semestre con un generale rendiconto finanziario semestrale delle spese complessivamente sostenute.

A conclusione delle attività, e comunque entro e non oltre quindici (15) giorni dalla scadenza dell'Accordo, il FNOMCeO dovrà trasmettere una relazione finale esplicativa su tutto il lavoro svolto e sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'Accordo stesso, corredata da apposita documentazione tecnica e che riporti un generale rendiconto finanziario finale delle spese complessivamente sostenute.

Le relazioni e i rendiconti finanziari devono essere inviate all'indirizzo di posta certificata della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali all'indirizzo dgcori@postacert.sanita.it.

Articolo 7
(Contributo economico)

Il contributo economico che il Ministero si impegna a corrispondere per le attività oggetto del presente accordo è di € **130.000,00 (centotrentamila/00)** comprensivo di ogni spesa relativa a materiale di qualsiasi genere impiegato, a mezzi d'opera, a prestazioni ed a quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento del piano di lavoro.

Tale importo avendo natura contributiva è da intendersi al di fuori del campo dell'applicazione dell'IVA per assenza dei presupposti di cui all'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i. poiché le predette attività non configurano esercizio di impresa.

L'importo di cui sopra sarà corrisposto dal Ministero, subordinatamente all'effettiva disponibilità di cassa e nel rispetto delle priorità di liquidazione stabilite dal Ministero.

Articolo 8
(Modalità di erogazione del contributo)

L'erogazione del menzionato contributo di € 130.000,00 (centotrentamila/00) verrà disposto mediante versamento sul conto corrente n. 2102262 codice IBAN **IT60X0103003203000002102262** presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, intestato alla FNOMCeO, previa presentazione di un apposito documento contabile, con le seguenti modalità:

- il 60 % dell'importo globale alla presentazione da parte della FNOMCeO della comunicazione di inizio attività e della nota di debito.
- il 20 % dell'importo globale alla presentazione di una relazione semestrale sull'Attività svolta nel primo semestre, da liquidarsi previa valutazione positiva dei risultati conseguiti e dell'attività svolta e di formale richiesta;
- il saldo del 20 % a completamento di tutti gli adempimenti previsti nell'accordo e alla presentazione della relazione finale, da liquidarsi previa valutazione positiva dei risultati conseguiti e dell'attività svolta e di formale richiesta.

La nota di debito e le successive richieste di pagamento vanno inviate al Ministero della Salute - Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, Ufficio 1 – Lungotevere Ripa n. 1, 00153 Roma, tramite l'indirizzo PEC: dgcori@postacert.sanita.it, e devono riportare il Codice Unico di Progetto, previsto dall'art. 11 della legge n. 3/2003, richiesto dalla FNOMCeO in quanto soggetto attuatore dell'Accordo, **G57H22002300005**.

Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nella liquidazione dei pagamenti determinati da cause non imputabili allo stesso, ma cagionati da controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità

di cassa non imputabili al Ministero medesimo o a nuovi interventi legislativi di finanza pubblica.

Articolo 9

(Disposizioni in materia di normativa antimafia)

La FNOMCeO assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

La FNOMCeO si impegna a dare immediata comunicazione al Ministero ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La FNOMCeO dichiara di essersi uniformata agli obblighi di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Articolo 10

(Responsabilità)

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante da rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Articolo 11

(Recesso)

Le parti si riservano il diritto di recedere in qualsiasi momento dal presente accordo per giusta causa, rispettando un preavviso di almeno 45 (quarantacinque) giorni a favore della controparte. La dichiarazione di recesso dovrà essere notificata alla controparte tramite PEC. Nel caso di recesso da parte del Ministero, quest'ultimo sarà tenuto a corrispondere alla FNOMCeO l'importo corrispondente alle attività effettuate e concordate e/o eventualmente solo impegnate, in base all'accordo, fino al momento del recesso.

Il recesso non comporta alcuna penale a carico delle parti.

La FNOMCeO si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità ed i tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.

Articolo 12

(Proprietà)

I risultati delle attività svolte e i diritti di proprietà e/o di utilizzazione su tutto il materiale prodotto nell'ambito dell'esecuzione del presente Accordo appartengono alle Parti in egual misura che non potranno cederli a terzi.

Il Ministero può cedere a terzi per fini istituzionali l'utilizzo del materiale prodotto nell'ambito del presente accordo, previa comunicazione alla FNOMCeO.

Su ogni pubblicazione e su tutto il materiale informativo prodotto in esecuzione del presente accordo sarà apposto il logo della FNOMCeO.

Il logo del Ministero della salute potrà essere utilizzato esclusivamente nei prodotti e iniziative di comunicazione ritenuti dal Ministero di particolare rilevanza strategica, sviluppati congiuntamente con il Ministero stesso e previa sua espressa autorizzazione.

Articolo 13

(Trattamento dei dati e riservatezza)

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n. 2016/679, con particolare riferimento a quanto previsto riguardo le misure di sicurezza.

Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo stesso; successivamente i dati potranno essere diffusi solo in forma aggregata o anonima.

Le parti si impegnano reciprocamente ad osservare ed a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori il segreto rispetto a tutti i dati personali dei quali si avrà conoscenza nello svolgimento dell'attività e a non diffondere a terzi alcuna informazione o documentazione acquisita in ragione dell'accordo.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non diverranno di pubblico dominio. Eventuali categorie particolari di dati dovranno essere trattati in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e nel Regolamento UE n. 2016/679.

Articolo 14

(Prevenzione della corruzione)

La FNOMCeO, con riferimento all'oggetto dell'Accordo, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16

aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), per quanto compatibili, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dello stesso D.P.R. e gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento del Ministero della Salute, in quanto compatibili (adottato ai sensi dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62), approvato con D.M. 6 marzo 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 3 aprile 2015, pubblicato sul sito internet istituzionale.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e al Codice di Comportamento del Ministero della Salute costituisce causa di risoluzione dell'accordo.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la FNOMCeO sottoscrivendo l'accordo, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti del Ministero che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Ministero stesso nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Nell'ipotesi di violazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, l'accordo è da considerarsi nullo. In tal caso, ai sensi del predetto articolo, è fatto divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 15

(Norme che regolano l'accordo)

La FNOMCeO riconosce che il presente accordo è interamente regolato dalle condizioni odierne sottoscritte e dalle disposizioni della Contabilità Generale dello Stato di cui ai RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827 – e successive integrazioni e modificazioni – nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano i principi del codice civile in materie di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 16

(Controversie e competenza)

Per ogni eventuale controversia scaturente dall'applicazione del presente accordo, che le parti non riescano a risolvere con accordo bonario, sarà competente il Foro di Roma

Articolo 17

(Registrazione)

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso sulla base di quanto disposto dal D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese di copia, bollo e l'imposta di registro relative al presente accordo sono a carico della FNOMCeO ai sensi della legge 27 dicembre 1975, n. 790.

Articolo 18

(Efficacia)

Il presente accordo ha efficacia tra le parti dalla data di sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Ministero della Salute

**Direzione Generale della Comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali**

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Sergio IAVICOLI

Per la FNOMCeO

**Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri**

IL PRESIDENTE

Dott. Filippo ANELLI

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, così come previsto dall'art. 15, comma 2 - *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241.

FNOMCeO PRIMO SOCCORSO

PROGETTO DI COMUNICAZIONE SUL PRIMO SOCCORSO

Razionale

Ogni anno, 60 mila persone muoiono per arresto cardiaco. Altre 20 mila per trauma, 55 mila per ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Si tratta, in concreto, di vite spezzate, di vite annientate, all'improvviso, in modo del tutto inatteso, riguardanti qualunque fascia di età - dai neonati agli anziani - dovute a malore e a trauma. Vittime che potrebbero essere evitate se anche i cittadini fossero in grado di intervenire immediatamente con le manovre salvavita di primo soccorso. Un soccorso immediato e appropriato a chi sta morendo può, infatti, avere un valore determinante al fine di salvare la vita in immediato pericolo. È quindi necessario e urgente conferire attenzione prioritaria a quella che potrebbe essere definita una devastante strage quotidiana, per porre in atto gli opportuni interventi. La normativa (D. Lgs. 81/08; DM 388/03), conferisce al Primo Soccorso (PS) un ruolo importante all'interno del sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed obbliga il datore di lavoro a designare e formare gli Addetti al Primo Soccorso (APS) e ad organizzare il piano di emergenza.

Divulgare la cultura del primo soccorso bisogna iniziare dalla scuola: è per questo che, dal 2015, nelle scuole italiane è previsto il suo insegnamento in linea con quanto stabilito dall'art. 10 della Legge 107/2015 sulla "Buona Scuola". Questo è stato il risultato di un'iniziativa avviata "dal basso", nel 2005 con la raccolta di quasi centomila firme nei Sistemi 118 italiani. Finalmente, dieci anni più tardi, nel 2015, appunto, l'art.1, comma 10, della legge sulla "Buona Scuola" (L. 107/2015) ha sancito l'ingresso dell'insegnamento del Primo Soccorso nella Scuola Italiana, affidando, in primis, il compito della formazione al Servizio 118 del Servizio Sanitario Nazionale.

Oggi, a distanza di sette anni, si è evoluto lo scenario sociale, sono mutate le tecnologie e gli strumenti educativi di insegnamento. Anche le tecniche di primo soccorso hanno dovuto adeguarsi alle nuove evidenze scientifiche e alle nuove linee guida, da un lato, e allo scenario epidemiologico, dall'altro, dovendo continuare in sicurezza durante una pandemia che ha posto distanze tra le persone.

Di qui la necessità di modelli nuovi di insegnamento delle principali e più aggiornate tecniche di primo soccorso, che parlino ai più giovani utilizzando linguaggi a loro familiari e contesti in grado di catturare la loro attenzione.

A questo scopo appare utile valorizzare l'esperienza maturata da FNOMCeO con il progetto "Biologia con curvatura biomedica" avviato nel 2017 nell'ambito di un accordo di collaborazione con il Miur (Accordo Quadro del 21/03/17, prot. n. 3095) e nato come percorso di potenziamento e orientamento per i licei scientifici.

Nello specifico il progetto, giunto al sesto anno ed esteso ora anche ai Licei classici, prevede un percorso di orientamento che, a partire dal terzo anno di Liceo, introduce nel piano di studi centocinquanta ore aggiuntive di insegnamento, tra lezioni frontali tenute dai docenti di biologia, lezioni pratiche con i medici delegati dall'Ordine e visite ad ambulatori, ospedali, laboratori di ricerca, studi specialistici. Nell'ambito di questo progetto sono già state sviluppate delle lezioni pratiche affidate agli Ordini, per il tramite di Fnomceo, dedicate al tema del primo soccorso.

Obiettivi del progetto

Il progetto è rivolto in particolare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che sono ricompresi nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni ed ha l'obiettivo di promuovere presso i destinatari la diffusione di una

“cultura del soccorso”, a renderli consapevoli dell’importanza delle procedure e tecniche di primo soccorso nel salvare le vite umane e a metterli nelle condizioni di saperle utilizzare ove necessario.

Questo obiettivo può essere raggiunto facendo loro vivere un’esperienza ad alto tasso emotivo, rafforzando l’empatia e il coinvolgimento, le capacità tecniche e la prontezza nell’intervento.

In particolare, si intende supportare i ragazzi riguardo:

- alla valutazione dei rischi e della necessità di intervento;
- alle principali azioni da compiere nei vari casi di incidenti e traumi per mettere in sicurezza l’infortunato e chiamare i soccorsi;
- all’identificazione delle figure a cui rivolgersi per ottenere assistenza nel soccorso.

Strumenti e mezzi

Al fine di realizzare i sopradescritti obiettivi, si ritiene opportuno ricorrere a modelli di insegnamento delle principali e più aggiornate tecniche di primo soccorso, che parlino ai più giovani utilizzando strumenti e mezzi a loro familiari ed in grado di catturare la loro attenzione.

Da qui l’idea di realizzare il progetto attraverso strumenti digitali e multimediali, come ad esempio simulazioni digitali, videogame, filmati, realtà virtuale e/o aumentata ecc. da portare nelle scuole.

In forma complementare al progetto si esplorerà inoltre la possibilità di adottare le nuove piattaforme del “Metaverso”: uno spazio tridimensionale all’interno del quale persone fisiche possono muoversi, condividere ed interagire attraverso avatar personalizzati.

Tale nuovissimo strumento appare idoneo a consentire ai ragazzi di vivere l’esperienza emotiva del primo soccorso, imparandone le tecniche in maniera molto più diretta e partecipata.

Risultati attesi

Miglioramento delle skill di primo soccorso degli studenti. Partecipazione emotiva. Diffusione di una cultura del primo soccorso.

Piano di Attività

WP 1 Progettazione e pianificazione della campagna (da dicembre 2022 a marzo 2023)

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà importante conferire al progetto unitarietà a livello di sviluppo di contenuti e di tempistica delle azioni. In questa fase saranno identificati, realizzati e valutati i contenuti e le strategie comunicative che dovranno poi essere implementati nelle diverse azioni.

WP 2 Realizzazione progetto di comunicazione rivolto agli studenti (da marzo 2023 a giugno 2023)

FNOMCeO realizzerà i prodotti digitali e multimediali, come ad esempio simulazioni digitali, filmati, realtà virtuale e/o aumentata ecc. .

WP 3 Diffusione nelle scuole secondarie superiori e pubblicizzazione (da giugno 2023 a dicembre 2023)

FNOMCeO diffonderà la campagna nelle scuole secondarie superiori, anche attraverso il progetto già in essere “Biologia con curvatura biomedica”, e pubblicizzerà il progetto con gli opportuni mezzi di comunicazione.

G A N T T	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n
	i	e	e	a	p	a	i	u	g	o	t	o
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
W P 1												
W P 2												
W P 3												

Responsabilità

WP 1 Progettazione e pianificazione della campagna

Gruppo di Lavoro congiunto FNOMCeO e Ministero della Salute coordinato da FNOMCeO

WP 2 Realizzazione progetto di comunicazione rivolto agli studenti

FNOMCeO

WP 3 Diffusione nelle scuole secondarie superiori e pubblicizzazione

FNOMCeO

Budget

Il budget complessivo di **Euro 80mila** sarà articolato nel modo seguente:

PIANO FINANZIARIO		
VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	IMPORTO
Personale	Professionalità specializzate interne/esterne	€ 30.000
Beni e Servizi	Ideazione e produzione di contenuti. Veicolazione materiali di comunicazione prodotti. Organizzazione di eventi a contenuto divulgativo.	€ 50.000
TOTALE		€ 80.000

FNOMCEO SANGUE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE SULLA DONAZIONE DEL SANGUE

Razionale

Secondo il Centro nazionale Sangue, la raccolta di sangue e plasma in Italia sconta ancora l'effetto Covid-19. È il quadro che emerge dai dati consolidati delle attività 2021 e da quelli preliminari del 2022. Secondo le elaborazioni del CNS nell'anno passato i donatori di sangue e plasma in Italia sono stati 1.653.268. È un dato che grazie alla generosità del popolo dei donatori torna in ripresa rispetto all'anno precedente, ma è ancora inferiore rispetto al periodo pre-Covid (-1,8% in confronto al 2019). In sostanza viene confermata una lieve tendenza al ribasso che dura ormai da circa dieci anni. Rispetto al 2012 infatti la popolazione dei donatori è diminuita di circa il 5% e se, nei cinque anni pre-Covid, il dato era stato sostanzialmente stabile, il diffondersi della pandemia di SARS-CoV-2 ha colpito duramente il sistema trasfusionale.

Nel primo difficile anno di pandemia le donazioni erano calate del 3,4%, fermandosi a 2.893.788. Nel 2020 erano stati di meno anche i pazienti trasfusi: 603 mila, contro i 638 mila dell'anno precedente.

Neanche i numeri del 2022 fanno ben sperare. Dopo i primi due mesi dell'anno in cui si è segnato un brusco calo della raccolta, ascrivibile con ogni probabilità all'ondata di casi di variante Omicron, e dopo un marzo sostanzialmente stabile, i dati di aprile hanno mostrato, in particolare per la raccolta di plasma, un nuovo calo che con ogni probabilità porterà a un inizio anticipato delle carenze di sangue che ogni anno si registrano in estate, quando le alte temperature e le vacanze, spingono la popolazione italiana a donare di meno.

Nonostante le molteplici problematiche, correlate non solo ai contagi e ai contatti sospetti con positivi che hanno costretto i donatori a rispettare periodi di quarantena, ma anche al personale sanitario solitamente preposto alle donazioni che è stato invece destinato ai reparti Covid o impiegato nella campagna vaccinale, l'autosufficienza per quel che riguarda la raccolta di globuli rossi è stata comunque raggiunta e garantita. Diverso il discorso per quel che riguarda il plasma. Anche quest'anno, infatti, per soddisfare il fabbisogno nazionale di medicinali plasmaderivati, si è stati costretti a ricorrere al mercato internazionale. Un mercato segnato dal rincaro dei prezzi a causa delle difficoltà riscontrate nella raccolta anche negli Stati Uniti, principale attore in tale ambito.

Va ancora sottolineato che nel 2021 non è mancato l'apporto della popolazione dei donatori che hanno confermato, dopo più di due anni di pandemia, quella generosità e quella affidabilità che ha permesso al sistema trasfusionale di reggere anche la più inaspettata delle emergenze. Ma i numeri sottolineano ancora una volta il dato del progressivo invecchiamento della popolazione dei donatori, a cui non fa da contraltare un adeguato ricambio generazionale. Chiaro sintomo del problema è il numero dei cosiddetti nuovi donatori, ovvero le persone che nel corso del 2021 hanno donato il sangue per la prima volta o lo hanno fatto dopo oltre due anni dall'ultima donazione, che sono stati 267.949. Sempre in aumento rispetto al 2020, ma in netto calo se si calcola l'andamento degli ultimi dieci anni (-9,6% dal 2012 al 2021, -6,7% dal 2019 al 2021).

La Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri ha perciò cercato di sensibilizzare i cittadini, rispondendo, con alcune schede del sito ***Dottore, ma è vero che?*** ai possibili dubbi. Di seguito, alcune schede esplicative:

<https://dottoremaeveroche.it/donare-il-sangue-e-pericoloso/>

<https://dottoremaeveroche.it/donare-sangue-dopo-vaccino-contro-covid/>

In generale, il ruolo del medico è importante per sensibilizzare i cittadini che possono farlo a donare il sangue, il plasma, il sangue del cordone ombelicale. Per questo si è pensato di coinvolgerli nella diffusione di una campagna sul tema.

Obiettivi del progetto

Il progetto persegue l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini a donare sangue, plasma, sangue del cordone ombelicale, grazie al dialogo con il proprio medico.

Occorre dunque rafforzare la capacità dei medici di medicina generale a rappresentare un punto di riferimento per la veicolazione ai cittadini delle corrette informazioni

In particolare, si intende supportare i medici ad assumere un ruolo proattivo riguardo:

- l'informazione sulle condizioni che rendono possibile donare sangue e/o plasma
- l'informazione sulla possibilità di donare il sangue del cordone ombelicale
- l'informazione utile per sfatare i "falsi miti" e le convinzioni inesatte che trattengono i cittadini dal diventare donatori
- l'informazione sui benefici per chi dona (analisi del sangue, screening delle infezioni sessualmente trasmissibili)

Strumenti e mezzi

Si intende raggiungere tali obiettivi tramite una campagna multi-soggetto, rivolta ai cittadini, basata sulla fornitura ai medici di medicina generale di materiali informativi e promozionali, privilegiando l'utilizzo di strumenti digitali e multimediali che possano essere di supporto e stimolo alla comunicazione con i pazienti.

Risultati attesi

Rafforzamento delle *skill* di comunicazione dei medici di medicina generale

Empowerment dei cittadini sulle scelte riguardanti la salute.

Sensibilizzazione sul tema delle donazioni.

Piano di attività

WP 1 Pianificazione della campagna (dal 1° dicembre 2022 al 30 marzo 2023).

In questa fase sarà pianificata la strategia di comunicazione in termini di identificazione dei contenuti e dei formati dei prodotti di comunicazione, di modalità di coinvolgimento dei medici di medicina generale e di modalità di veicolazione dei prodotti al pubblico.

Ai fini della definizione dei prodotti di comunicazione si valuterà anche l'opportunità di adottare, adattare e/o integrare i prodotti sviluppati nell'ambito del progetto di Comunicazione dal Centro Nazionale Sangue (CNS).

WP 2 Identificazione, progettazione e realizzazione dei prodotti di comunicazione (da marzo 2023 a giugno 2023)

Progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione da utilizzare nella campagna.

WP 3 Diffusione attraverso i medici di medicina generale e pubblicizzazione sui social (da giugno 2023 a novembre 2023)

Attuazione della campagna sui suoi social e negli studi dei medici di medicina generale, coinvolgendo direttamente i medici che avranno a disposizione i materiali da trasferire ai pazienti

GA NT T	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n
	i	e	e	a	p	a	i	u	g	e	t	o
	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-
	2	2	2	2	2	3	2	2	2	2	2	2
	2	3	3	3	3		3	3	3	3	3	3
W P 1												
W P 2												
W P 3												

Responsabilità

WP 1 Progettazione e pianificazione della campagna

L'attività di progettazione e pianificazione della campagna verrà sviluppata da un Gruppo di Lavoro congiunto FNOMCeO e Ministero della Salute coordinato da FNOMCeO

Inoltre, FNOMCeO tramite il proprio responsabile di progetto o suo delegato parteciperà al "Tavolo di Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione della donazione del sangue". Il Tavolo istituito dal Ministero della salute d'intesa con il Direttore del Centro Nazionale Sangue costituirà la cabina di regia delle attività di comunicazione che ricadono nei fini dell'art 19 co. 10 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 al fine di assicurare la coerenza dell'approccio comunicativo e favorire l'integrazione sinergica di dette attività. Nel Tavolo, oltre alle organizzazioni responsabili dei progetti di comunicazione sulla donazione del sangue finanziati dal Ministero della Salute, saranno coinvolti anche rappresentanti delle associazioni e federazioni di donatori volontari e esperti in materia.

WP2 Identificazione, progettazione e realizzazione dei prodotti di comunicazione

L'attività verrà sviluppata da un Gruppo di Lavoro congiunto FNOMCeO e Ministero della Salute coordinato da FNOMCeO

WP 3 Diffusione attraverso i medici di medicina generale e pubblicizzazione sui *social*

FNOMCeO

Budget

Il budget complessivo di **Euro 50mila.** sarà articolato nel modo seguente:

PIANO FINANZIARIO		
VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Personale	Professionalità specializzate interne/esterne	€ 20.000,00

Beni e Servizi	Ideazione e produzione di materiali informativi cartacei e spot video. Veicolazione materiali di comunicazione prodotti. Organizzazione di eventi a contenuto divulgativo.	€ 30.000,00
Totale		€ 50.000,00